

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen.

Inno (CFC)

*Prescelti come apostoli
e mandati dallo Spirito
per tutta la terra,
nelle vostre mani
è l'opera del Padre,
sulle vostre labbra
il messaggio di salvezza.*

*Un giorno foste deboli,
ma resi forti e liberi
dal soffio di Dio, nulla vi spaventa,
niente più vi nuoce:
più non è spezzata
la voce dal timore.*

*Nel vostro annuncio umile
la croce rende polvere
le mura dei cuori:
vince ogni orgoglio*

*e sgretola il peccato,
piana e dolce s'apre
la via della gioia.*

Salmo CF. SAL 18 (19)

I cieli narrano la gloria di Dio
l'opera delle sue mani
annuncia il firmamento.

Il giorno al giorno
ne affida il racconto
e la notte alla notte
ne trasmette notizia.

Senza linguaggio, senza parole,
senza che si oda la loro voce,
per tutta la terra
si diffonde il loro annuncio
e ai confini del mondo
il loro messaggio.

Là pose una tenda per il sole
che esce come sposo
dalla stanza nuziale:
esulta come un prode
che percorre la via.
Sorge da un estremo del cielo
e la sua orbita

raggiunge l'altro estremo:
nulla si sottrae al suo calore.
La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore
è stabile,
rende saggio il semplice.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

«A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli» (Mt 16,19).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: **Illuminalo, o Signore!**

- Ti preghiamo per papa Francesco perché sia coraggioso nell'annuncio del vangelo.
- Ti affidiamo papa Francesco perché sia umile ed esigente.
- Ti ringraziamo per papa Francesco perché i suoi gesti e le sue parole profumino di vangelo.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO Lc 22,32

Dice il Signore a Simon Pietro:

«Io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno.
E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli».

Gloria

p. 308

COLLETTA

Dio onnipotente, concedi che tra gli sconvolgimenti del mondo non si turbi la tua Chiesa, che hai fondato sulla roccia della professione di fede dell'apostolo Pietro. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio che è Dio...

PRIMA LETTURA 1PT 5,1-4

Dalla Prima lettera di san Pietro apostolo

Carissimi, ¹esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi: ²pascete il gregge di Dio che vi è affidato, sorvegliandolo non perché costretti ma volentieri, come piace a Dio, non per vergognoso interesse, ma con animo generoso, ³non come padroni delle persone

a voi affidate, ma facendovi modelli del gregge. ⁴E quando apparirà il Pastore supremo, riceverete la corona della gloria che non appassisce. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 22 (23)

Rit. Il Signore è il mio pastore: non manco di nulla.

²Su pascoli erbosi mi fa riposare,
ad acque tranquille mi conduce.

³Rinfranca l'anima mia,
mi guida per il giusto cammino
a motivo del suo nome. **Rit.**

⁴Anche se vado per una valle oscura,
non temo alcun male, perché tu sei con me.
Il tuo bastone e il tuo vincastro
mi danno sicurezza. **Rit.**

⁵Davanti a me tu prepari una mensa
sotto gli occhi dei miei nemici.
Ungi di olio il mio capo;
il mio calice trabocca. **Rit.**

⁶Sì, bontà e fedeltà mi saranno compagne
tutti i giorni della mia vita,
abiterò ancora nella casa del Signore
per lunghi giorni. **Rit.**

CANTO AL VANGELO MT 16,18

Lode e onore a te, Signore Gesù.

Tu sei Pietro e su questa pietra

edificherò la mia Chiesa

e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Lode e onore a te, Signore Gesù.

VANGELO MT 16,13-19

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, ¹³Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». ¹⁴Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremìa o qualcuno dei profeti».

¹⁵Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». ¹⁶Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

¹⁷E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. ¹⁸E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. ¹⁹A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

Accogli con bontà, o Padre, le preghiere e le offerte della tua Chiesa, perché con l'insegnamento del beato apostolo Pietro manteniamo integra la fede e sotto la sua guida giungiamo all'eredità eterna. Per Cristo nostro Signore.

Prefazio degli apostoli I

p. 312

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. MT 16,16.18

Simon Pietro disse a Gesù:

«Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente».

Rispose Gesù: «Tu sei Pietro,

e su questa pietra edificherò la mia Chiesa».

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa dell'apostolo Pietro ci hai rinvigoriti con la comunione al Corpo e al Sangue di Cristo, fa' che questo santo scambio, nel quale si attua la nostra redenzione, sia per noi sacramento di unità e di pace. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Testimone

In comunione particolare con la Chiesa di Roma festeggiamo oggi la cattedra di san Pietro. Questa è un'occasione speciale per

intensificare la preghiera di intercessione per il vescovo di Roma e il suo ministero petrino al servizio della carità tra tutte le Chiese disperse nel mondo. In realtà, attraverso la liturgia della Parola che accompagna questa festa siamo ricondotti all'essenziale di ogni ministero nella Chiesa che rivela il suo mistero di sacramento di salvezza per l'umanità intera. L'apostolo Pietro si esprime in termini assai forti e quasi commoventi: «Esorto gli anziani che sono tra voi, quale anziano come loro, testimone delle sofferenze di Cristo e partecipe della gloria che deve manifestarsi» (1Pt 5,1). Parlando di se stesso, l'apostolo Pietro si definisce un «testimone». Questo termine rimanda almeno a due realtà importanti: l'attestazione e la trasmissione. Si parla di testimone quando si tratta di un processo in cui si cerca di stabilire la verità dei fatti, ma si parla anche di testimone nel contesto di una staffetta durante la quale ci si scambia, appunto, il testimone. In ambedue i casi siamo di fronte alla necessità di un coinvolgimento totale, che non accentra l'attenzione su se stessi ma rimanda ad altro. Quando un testimone offre la sua versione dei fatti non fa altro che collaborare a stabilire la verità, senza pretendere di possederla in proprio e accettando di contribuire senza essere il centro del processo. Così pure, quando si corre in una staffetta pur di assicurare che il testimone arrivi il più velocemente possibile a destinazione, bisogna accettare di portarlo con fierezza e di cederlo a un altro con serena umiltà. Meditando sul mistero della cattedra di san Pietro siamo obbligati a fare memoria di

tutti i vescovi che si sono succeduti dopo Pietro fino a Francesco con il duplice sentimento di gratitudine e di sano realismo, che libera da ogni inutile tentazione di trionfalismo. Proprio la parola dell'apostolo Pietro ci offre il criterio di discernimento per valutare e correggere qualunque servizio nella Chiesa, a cominciare da quello del papa: avere sempre un «animo generoso» (5,2).

Forse è proprio questo il motivo per cui il Signore Gesù consegna a Simon Pietro quel ministero di cui oggi facciamo particolare memoria: «E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e la potenza degli inferi non prevarranno su di essa» (Mt 16,18). Potremmo dire che la generosità con cui Pietro risponde alla domanda posta dal Signore Gesù ai suoi discepoli rivela quel suo «animo generoso» che, nonostante tutti gli altri suoi limiti che i vangeli non tacciono affatto, lo rende particolarmente affidabile senza per questo essere infallibile. Se Pietro diventa «pietra» di edificazione è perché il suo «animo generoso» fa sperare che usi le «chiavi del regno dei cieli» (16,19) più per aprire che per chiudere, facendosi imitatore del suo Signore e Maestro che riconosce come «il Cristo, il Figlio del Dio vivente» (16,16). Questa intuizione viene direttamente dal cuore in cui «il Padre» (16,17) fa insorgere le intuizioni che rendono beati coloro che sanno riconoscere all'altro un posto più grande di quello cercato per se stessi. Possiamo pregare e possiamo sognare dunque una Chiesa che sia testimone di Cristo attraverso un «animo generoso» e beato... libero e amorevole.

Signore Gesù, oggi facciamo memoria della tua amicizia con l'apostolo Pietro che hai scelto come pietra di fondazione della tua Chiesa non per la sua intelligenza geniale, ma per il suo cuore generoso nonostante tutti i suoi impacci. Accompagna il vescovo di Roma perché sia testimone fedele e creativo della gioia del vangelo.

Calendario ecumenico

Cattolici

Cattedra di Pietro apostolo.

Ortodossi e greco-cattolici

Memoria del ritrovamento delle reliquie dei santi martiri nel quartiere di Eugenio a Costantinopoli (sotto Arcadio, 345-408).

Maroniti

Cattedra di Pietro ad Antiochia.

Luterani

Bartholomäus Ziegenbalg, evangelizzatore (1719).